

UNA PRIMA DOTAZIONE DI VENTI MILIONI PER LANCIARE IL POLO A SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE CHE AVRÀ SEDE A TORINO

Intelligenza artificiale, finalmente si parte il governo sblocca l'iter per il centro nazionale

Dopo lo stop di Messa arriva il via libera del ministro Franco all'incontro con sindaco e governatore

Giornata intensa per il Piemonte a Roma che ha provato a mettere a segno almeno due punti strategici. Il primo colpo, ieri, è riuscito al presidente della Regione, Alberto Cirio, che ha firmato il protocollo per essere una delle cinque regioni (insieme a Puglia, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Basilicata) che diventeranno un punto di riferimento nazionale per l'idrogeno. Una Hydrogen Valley dove costruire una filiera completa, dalla produzione all'uso dell'idrogeno. In prospettiva una sfida importante per rendere questa fonte energetica davvero competitiva anche con l'elettrico soprattutto per l'automotive, visto che consente di avere un numero di componenti maggiore delle vetture elettriche e più facilmente riconvertibili partendo dai pezzi per i veicoli a diesel o benzina. In poche parole

consente di conservare posti di lavoro e essere green allo stesso tempo.

Si inizierà in particolare dalla riconversione di aree industriali dismesse da utilizzare per la produzione di idrogeno. L'obiettivo è di portare sul territorio una prima tranche di 70 milioni di euro di risorse del Pnrr. Altri 80 milioni saranno investiti dalla Regione stessa attraverso le risorse europee del Fesr. Sono 28 i siti industriali dismessi che in Piemonte si sono candidati a diventare centri di produzione di idrogeno nell'ambito del Censimento avviato nei mesi scorsi dalla Regione: 12 a Torino, 8 a Novara, 4 a Cuneo, 3 nel Vco e 1 a Vercelli.

Ma Cirio, con il sindaco Stefano Lo Russo, nel primo pomeriggio ha incontrato il ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Fran-

co e insieme hanno messo a segno un secondo punto per il territorio. «Entro giugno - conferma Lo Russo - il Governo approverà il Decreto di nomina del Comitato necessario a far partire il centro dedicato ad automotive e aerospazio». Mancavano, infatti tre nomi delle personalità che dovevano far parte del Comitato. La ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Crisitna Messa, ha provveduto e in giornata è arrivato anche il nome del Mise. Manca quello del Mef che, ha promesso Franco, arriverà a breve. Molto probabilmente si tratterà di tre funzionari e non è detto che siano piemontesi, anzi è altamente probabile che siano romani. Il sindaco, però, ne ha approfittato anche per altri due incontri importanti per Torino: tutti dossier avviati ma che necessitano ancora di discussioni. Ha

visto, infatti, l'amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti, Dario Scannapieco, per parlare della rinegoziazione dei mutui.

La città ha 4 miliardi di debito e una buona parte è finanziata proprio da Cdp. Sul tavolo anche la questione immobiliare, con la necessità di affrontare il nodo del restauro di Palazzo del Lavoro, che è di proprietà di Cdp. Lo Russo ha parlato a Scannapieco della possibilità di farlo diventare un Museo dei Musei e l'ad ha espresso interesse. E sempre il sindaco ha incontrato anche l'amministratore delegato della Rai Carlo Fuortes per discutere del ruolo del centro di produzione Rai di Torino al livello nazionale dopo il successo di Eurovision. A questo proposito Lo Russo assicura che per la città ci sarà un ruolo tecnologico importante. **CLA. LUI.** —

**Entro giugno
lo statuto del Centro
e poi il confronto
con gli enti locali**



Cos'è il Pnnr

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - le risorse finanziate dall'Ue all'Italia per investimenti strutturali - sta entrando nel vivo con i primi bandi aperti e le prime Un provvedimento che riserva al Piemonte tra i 6 e i 7 miliardi di euro, di cui 2,7 già assegnati. In

particolare, 1,2 miliardi andranno per le infrastrutture, 524,7 milioni per la sanità, 233 milioni per i piani urbani, 73,7 milioni per la rigenerazione urbana, 268 per l'istruzione di cui 13 milioni per ogni anno fino al 2025 per nuovi dottorati di ricerca.



L'Intelligenza artificiale

La vicenda del vicenda del Centro per l'intelligenza artificiale applicata all'automotive e all'aerospazio è complessa. Innanzitutto parte nel 2020 con l'annuncio dell'allora premier Conte che a Torino sarebbe stato assegnato I3A, l'Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale. Con il premie Draghi si cambia e si trasforma in un Centro che ha come focus l'automotive. Così viene inserito nel decreto legge del 25 maggio 2021 (convertito poi in legge a luglio 2021). Da allora la legge non ha ancora avuto seguito.



L'idrogeno

Ricerca, produzione, consumo, trasporti e approvvigionamento sono i cinque pilastri della strategia con cui la Regione intende trasformare il Piemonte nel punto di riferimento italiano ed europeo sull'idrogeno e in particolare idrogeno verde. Le maggiori aziende impegnate sui progetti sono sei: Fpt del gruppo Cnh Industrial, Alstom, Punch, Cubogas, Ge Avio - Leonardo e Thales Alenia. Inoltre **Solvay** è una delle uniche aziende Ue che si occupa dello sviluppo di materiali indispensabili alla produzione.